

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00283039
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900282898
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
OGTN - Denominazione /dedicazione	altare Serristori

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica francescana conventuale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Croce
LDCC - Complesso di appartenenza	chiesa e convento di S. Croce
LDCU - Indirizzo	piazza S. Croce
LDCS - Specifiche	navata destra, sesto altare
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1571
DTSF - A	1581
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progettazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Vasari Giorgio
AUTA - Dati anagrafici	1511/ 1574
AUTH - Sigla per citazione	00001047
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore (?)
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Francesco da Sangallo detto Margotta
AUTA - Dati anagrafici	1494/ 1576
AUTH - Sigla per citazione	00000944
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Serristori Ristoro
CMMD - Data	1559
CMMC - Circostanza	disposizioni testamentarie
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra serena/ scultura/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	10
MISL - Larghezza	6
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pedana a due gradini; colonne: base, corpo liscio, capitelli corinzi; lesene: base, corpo liscio, capitelli corinzi; intradosso decorato, trabeazione, frontone centinato, mensa con colonnine a balaustrino, cornici.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Araldica: scudi. Oggetti: festoni. Frutti. Simboli: (San Bernardino) trigramma cristologico entro sole raggiato. Decorazioni: modanature; ovoli; dardi; dentelli; rosette; cherubino.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sull'architrave
ISRI - Trascrizione	SUB QUO CURVAT Q(UI) PORTAT ORBEM
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel timpano
ISRI - Trascrizione	IHS
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di	

appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Serristori
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	sull'architrave
STMD - Descrizione	d'azzurro alla fascia d'argento accompagnata da tre stelle a otto punte d'oro poste 2, 1, Capo d' Angiò
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	emblema
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	San Bernardino
STMP - Posizione	sul frontone
STMD - Descrizione	IHS entro sole raggiato e fiamme
NSC - Notizie storico-critiche	<p>In seguito alle disposizioni dettate dal Concilio di Trento, su commissione del duca Cosimo I de' Medici che ambiva al titolo granducale, il cui conferimento e' papale, fu elaborato da Giorgio Vasari un progetto di ristrutturazione delle due maggiori chiese conventuali fiorentine, S. Maria Novella e S. Croce. Quest'ultima si presentava allora, nel 1566, nella sua struttura originaria: a meta' chiesa sorgeva un tramezzo, costituito da muro e cancellate, che separava la parte accessibile ai laici da quella riservata ai frati. Il tramezzo, oltre a svolgere questa funzione, serviva da appoggio alle diverse cappelle che via via erano state costruite dalle maggiori famiglie del Quartiere, generalmente insieme alla sepoltura del committente capostipite e della sua famiglia. All'interno della zona riservata ai frati sorgeva il coro ligneo, rettangolare, nel quale trovavano posto i frati per assistere alle funzioni religiose. Alle pareti delle navate si appoggiavano altri altari privati, decorati con affreschi che seguivano, come tema di raffigurazione, i Misteri della Passione di Cristo. Vasari, per prima cosa, fece rimuovere tramezzo e coro, rendendo unitario lo spazio interno della chiesa, in seguito rimosse gli altari delle navate, ne coprì la decorazione ad affresco -nel caso di opere di alta qualità staccò la pittura e il muro di sostegno-infine riedificò una serie di altari, molto più esigua della precedente, secondo un progetto unitario che desse alla chiesa un aspetto ordinato. Quanto al progePOo per gli altari, che Vasari si sttribuisce nelle 'Vite', alcuni documenti recentemente pubblicati dalla Hall, allargano a Francesco da San Gallo, direttore dei lavori in chiesa, la sua esecuzione e applicazione. La studiosa ha inoltre identificato, fra i disegni della collezione di Giorgio Vasari il Giovane, il progetto di mano del San Gallo per uno degli altari della basilica, quello della famiglia Biffoli, a conferma della attendibilità dei documenti trovati. Per le pale degli altari, Vasari seguì lo stesso programma iconografico del ciclo precedente, i Misteri della Passione di Cristo, destinando all'esecuzione dei dipinti i pittori dell'Accademia del Disegno, attivi con lui in molte altre opere di commissione medicea, quali la decorazione di Palazzo Vecchio e l'esecuzione dei pannelli dello Studiolo di Francesco I. Il patronato degli altari fu, nella maggior parte dei casi, assegnato alle famiglie che avevano già avuto un altare nelle navate o sul tramezzo, le quali davanti all'altare a loro allogato posero la sepoltura di famiglia. La famiglia Serristori non aveva mai avuto una cappella, ma solo un'altare in corrispondenza di una tomba di</p>

famiglia del Quattrocento. Per questo motivo Ristoro Serristori come volere testamentario lascio', nel 1559, 300 fiorini per l'edificazione della cappella. Con il progetto vasariano di rimodernare la chiesa, pero', la spesa preventiva ammontava a tre volte tanto la cifra lasciata da Ristoro e gli eredi non furono piu' d'accordo nel compiere l'opera. Pare che la responsabilita' dell'edificazione sia stata assunta da un altro ramo della famiglia, facente capo ad Averardo Serristori, amico del duca Cosimo I e suo ambasciatore a Roma. Infatti, nel 1568 Vasari scrive che sta per iniziare a dipingere la pala raffigurante l'Ultima Cena, per Averardo Serristori e, secondo il programma iconografico, all'altare di inizio del ciclo pittorico, proprio quello Serristori, doveva trovare posto un' Ultima Cena. Averardo mori' poco dopo e gli Operai dovettero rivolgersi ad un terzo ramo della famiglia. Ludovico di Francesco Serristori accetto' volentieri di provvedere alla costruzione della Cappella, ma richiese il permesso agli eredi diretti di Ristoro. Tale permesso ancora due anni dopo, nel 1570, non era stato concesso. Nel 1571, dopo numerose pressioni da parte degli Operai, la cappella fu iniziata col concorso di tutti i rami della famiglia, ma la costruzione fu interrotta per dei dissensi sulla ripartizione delle schede. Dopo altre minacce da parte degli Operai, nel 1581 la cappella risulta finita, ma priva della pala d'altare che mancherà ancora nel 1591. Per la costruzione di questa cappella fu necessario rimuovere l'altare di della Casa, che trovava posto accanto al monumento Brunni, e che fu collocato dove ora e' il sepolcro di Rossini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 9932

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

lettera

FNTA - Autore

Veltroni S.

FNTD - Data

1568

FNTF - Foglio/Carta

v. II, ins. 5, c. 4v

FNTN - Nome archivio

FI/ Archivio di Stato/ Carteggio d'artisti

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

sepoltuario

FNTA - Autore

Rosselli S.

FNTT - Denominazione

Sepoltuario fiorentino

FNTD - Data

1657

FNTF - Foglio/Carta

p. 239, n. 8

FNTN - Nome archivio	FI/ Biblioteca Nazionale Centrale
FNTS - Posizione	Magl. II-IV, 534
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	sepoltuario
FNTA - Autore	Cirri A.
FNTT - Denominazione	Sepoltuario
FNTD - Data	1904/ 1909
FNTF - Foglio/Carta	p. 841, n. 118
FNTN - Nome archivio	FI/ Biblioteca Nazionale Centrale
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	sepoltuario
FNTA - Autore	Marchionni E.
FNTT - Denominazione	Lapidi sepolcrali della chiesa di S. Croce
FNTD - Data	1907
FNTF - Foglio/Carta	pp. 17-18, n. 8
FNTN - Nome archivio	FI/ Archivio dell'Opificio delle Pietre Dure
FNTS - Posizione	B 188
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTA - Autore	Marchionni E.
FNTT - Denominazione	Lapidi sepolcrali della chiesa di S. Croce
FNTD - Data	1907
FNTF - Foglio/Carta	n. 6
FNTN - Nome archivio	FI/ Archivio dell'Opificio delle Pietre Dure
FNTS - Posizione	B 188
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Bacci R.
FNTT - Denominazione	Inventario della chiesa e del convento di S. Croce
FNTD - Data	1934
FNTF - Foglio/Carta	nn. 199-200
FNTN - Nome archivio	FI/ Archivio Servizio Musei del Comune
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Richa G.

BIBD - Anno di edizione	1754-1762
BIBH - Sigla per citazione	00000508
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 98
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moisé F.
BIBD - Anno di edizione	1845
BIBN - V., pp., nn.	p. 142
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIBN - V., pp., nn.	v. VII p. 711
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Literarische nachlass
BIBD - Anno di edizione	1923-1940
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 407
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bagni M.
BIBD - Anno di edizione	1924
BIBN - V., pp., nn.	p. 57 n. 133
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mencherini S.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBN - V., pp., nn.	p. 27 n. 6, p. 40 n. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kirchen Florenz
BIBD - Anno di edizione	1940-1954
BIBH - Sigla per citazione	00000807
BIBN - V., pp., nn.	v. I pp. 552-553
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Hall M. B.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	pp. 204-209
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Hall M. B.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 132-134
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Satkowski L.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 92-93
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Architetture altari
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-22
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Alfonsi M. S.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Orfanello T./ Rosseuau B./ Romagnoli G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rensi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Note campo CMM:Ristoro Serristori nacque il 1 ottobre 1498. Fu Podestà di Prato nel 1545, sposo' Margherita di Matteo Strozzi. Era di sua proprieta' la villa della Petraia che gli fu confiscata dai Medici.